



CAMPOBASSO. Lavorare di squadra per uscire dalla crisi, per essere competitivi puntando su innovazione e opportunità di finanziamento per le piccole e medie imprese del Molise. Se n'è discusso a Campobasso nella sala "Fermi" della biblioteca dell'Ateneo.

L'Università degli studi del Molise ci mette le idee, le conoscenze, la voglia di innovare.

La Regione i soldi, i fondi necessari per dare nuova linfa alle imprese: 6 milioni di euro previsti dal bando Par Fsc Molise 2007-2013 e pubblicato sul Bum il 31 dicembre 2013.

Unioncamere Molise, presente al workshop con il presidente Amodio De Angelis, funge, infine, da *trait d'union*, da punto di riferimento per chi opera nel settore.

In tanti - imprenditori, professori e ricercatori - sono dovuti rimanere fuori: troppo piccola la sala "Fermi" per contenere la folla che ha partecipato all'incontro.

"Sono felicissima per il successo che abbiamo ottenuto - ha riferito al termine del seminario la prof Gilda Antonelli - ciò significa che le imprese hanno bisogno di un luogo dove confrontarsi con i ricercatori, dove avere risposte dalle autorità locali che possono in qualche modo farsi portavoce di questa tripla elica che deve portare la ricerca, l'innovazione e il sistema produttivo locale fuori dalla re-



L'Università luogo di confronto per le imprese che vogliono attraversare il guado Innovazione e opportunità, lavoro di squadra per uscire dalla crisi

gione per uno sviluppo futuro che abbia la possibilità di trovare - ha aggiunto il delegato del Rettore al trasferimento tecnico logico dell'università - collocazione in ambito internazionale".

Il legame tra l'Università e il territorio per uscire dal momento di difficoltà, rendere la crisi un'opportunità per migliorarsi, aggiornarsi, darsi una nuova veste.

Il ruolo dell'Ateneo in questo senso appare sempre più importante: l'obiettivo è quello di fungere da pun-

to di riferimento per l'economia regionale che può e deve rapportarsi con il centro di studio per innovare e rendere la propria azienda competitiva su un mercato in continua evoluzione.

In un discorso così complesso, che riguarda migliaia di aziende, le parole chiave sono innovazione e conoscenza.

"La conoscenza fa la differenza a livello economico e quindi di sviluppo locale, si può innovare solo se c'è conoscenza", ha concluso Antonelli.

Pie.Bor.

